

"Equilibrio sopra la follia", grande sensibilità per l'universo della disabilità mentale

lunedì 11 ottobre 2010

Mostra "Equilibrio sopra la follia",
grande sensibilità per l'universo della disabilità mentale.

Il presidente Stella: "Esemplare l'attenzione
per la dicotomia follia-ragione"

Matera - "Non solo ritratti magnificamente realizzati, ma tensioni emotive e disagi interiori che raccontano vite straordinarie." Sono queste le osservazioni che hanno scandito la visita del presidente Franco Stella alla mostra del pittore Vincenzo D'Acunzo.

La cifra estetica di tutto il "paesaggio umano" realizzato dall'artista salentino, residente da anni a Tursi, è custodito nella sua aspirazione a raccontare l'infinito di quei volti, di quelle esperienze. Tutti ritratti di persone che hanno sacrificato la propria esistenza alla follia della generosità, del talento, della solitudine. Una mostra che racconta quanta sofferenza sia necessaria per mantenersi in equilibrio sopra la follia.

La sensibilità dell'artista emerge ulteriormente attraverso la sua attenzione al mondo della disabilità mentale, universo chiaramente in bilico tra genio e solitudine, che è raccontato da D'Acunzo con meticolosa e fervida dedizione anche attraverso un omaggio ai volontari dell'Associazione Materana per la Salute Mentale.

È la vita che attraverso l'arte viene svelata in tutta la sua, a volte atroce e segregata, verità. "Pasolini, Madre Teresa di Calcutta, De Andrè, Pantani, Albino Pierro, Papa Luciani e volti meno noti raccontano storie accomunate dalla grandezza di una quotidianità vissuta al limite tra follia e ordinarietà, un quotidiano dove spesso sono le situazioni marginali, quelle cariche di crudeltà e sacrifici indicibili, a raccontare la generosità e la bellezza di una esistenza."

À